



Concetto generale delle misure di protezione nelle strutture gestite da levatrici durante la pandemia da Covid-19

Basato su:

Rapporto esplicativo relativo all'ordinanza 3 Covid-19, versione del 26.06.2020

Chi deve elaborare un piano di protezione?

«Secondo il capoverso 1, l'obbligo di elaborare e attuare un piano di protezione spetta ai singoli gestori di tutte le strutture accessibili al pubblico, compresi gli istituti di formazione, e agli organizzatori di attività e manifestazioni. In assenza di un piano di protezione attuabile, la struttura non può essere aperta al pubblico e l'attività o la manifestazione non può essere svolta (...) Il capoverso 4 stabilisce che nel piano di protezione deve essere designata una persona responsabile dell'attuazione del piano e dei contatti con le autorità competenti. Per le autorità cantonali competenti sarà così più facile attuare i loro compiti di controllo ed esecuzione (UFSP, 6/2020) »

In altre parole: ogni levatrice che offre corsi o servizi aggiuntivi all'interno della terapia individuale (p.es. agopuntura) ha bisogno di un piano di protezione, indipendentemente dal fatto che il corso si svolga nella propria sede, in locali di terzi o all'aperto. Ciò include anche tutti gli studi di levatrici e le case di nascita. Quest'obbligo si applica anche a tutti i fornitori di formazione continua. **In ogni piano di protezione deve essere designata una persona responsabile del piano e dei contatti con le autorità competenti.**

Perché non posso adottare un piano della FSL?

Secondo il capoverso 4, i gestori e gli organizzatori devono basare i propri piani di protezione individuale sui piani generali del loro settore, se disponibili. In caso contrario devono attuare direttamente le prescrizioni dell'UFSP e della SECO (UFSP, 2020).

In altre parole: le diverse dimensioni delle aule e dei locali adibiti ai trattamenti, le differenze tra ingressi e uscite, servizi igienici, guardaroba e le varie offerte delle levatrici non consentono una soluzione uniforme per tutte le levatrici in Svizzera. Il concetto generale della FSL dovrebbe però aiutare le levatrici interessate a sviluppare un piano di protezione per la propria organizzazione.

Chi deve approvare il piano di protezione?

«La responsabilità principale per l'attuazione dei piani di protezione spetta alle strutture, alle scuole o agli organizzatori stessi, non allo Stato. Né la Confederazione né i Cantoni convalidano o approvano i piani. I Cantoni sono responsabili della vigilanza sull'attuazione dei piani di protezione (UFSP, 6/2020) »


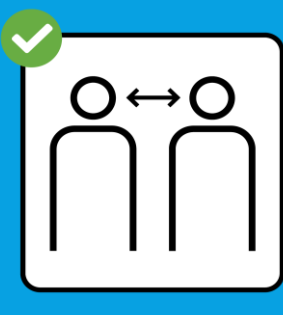
In altre parole:


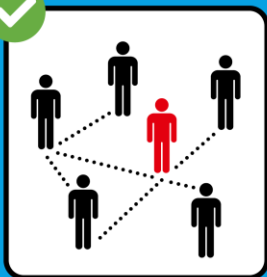


È sufficiente pubblicare il piano di protezione sulla propria homepage e inviarlo su richiesta. Se il medico cantonale ritiene che il piano di protezione non sia sufficiente, può vietare alla levatrice interessata di fornire i propri servizi.

Il piano di protezione deve includere i seguenti punti:

«Secondo il capoverso 2 lettera a, i piani di protezione devono prevedere provvedimenti concernenti l'igiene e il distanziamento e illustrare dettagliatamente quali delle possibili misure di protezione vengono attuate in loco. Devono illustrare ad esempio come sono allestite le zone di accoglienza e d'ingresso al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di distanziamento e descrivere la limitazione del numero dei posti per la fornitura di servizi e delle persone presenti nei locali, la messa a disposizione di disinfettante, la frequenza della pulizia e della disinfezione dei locali, degli arredi e degli oggetti. È ammesso un mancato rispetto ripetuto o durevole della distanza di 1,5 metri (cfr. allegato n. 3.1) se sono previste misure di protezione idonee (come l'impiego di dispositivi di protezione come mascherine e guanti o l'installazione di barriere adeguate) (UFSP, 6/2020).»

In altre parole:

	<p>Misure di protezione generali: le misure di protezione dell'UFSP devono essere osservate senza eccezioni. Un lavabo con sapone o un distributore di disinfettante deve essere sempre accessibile nella zona d'ingresso. Se il distanziamento sociale non è praticabile, come nell'agopuntura, assicurarsi che gli indumenti protettivi, la mascherina, i guanti e il camice siano usati in modo appropriato.</p>
	<p>Tenersi a distanza: il principio generale è che il rischio di contagio aumenta quando non è rispettata una distanza di 1,5 metri per oltre 15 minuti. Come tutti i principi, anche questo ha le sue eccezioni e si applica pertanto solo alle situazioni in cui non può essere presa nessun'altra misura di protezione (in particolare la mascherina o una barriera). Inoltre il rischio di contagio non è sempre lo stesso: negli ambienti chiusi, ad esempio, a parità di distanza e di durata è superiore che all'aria aperta e nei locali scarsamente areggiati è superiore che in quelli ben areggiati.</p>

	<p>Indumenti protettivi: alle persone che si avvalgono dei servizi offerti può essere richiesto di portare i propri indumenti protettivi. Tuttavia, la FSL sconsiglia questa procedura. Se possibile, dovrebbero essere fornite mascherine ed eventualmente tute protettive. Ogni levatrice è libera di addebitare i costi aggiuntivi assieme ai suoi servizi (p. es. Agopuntura CHF 80.- + CHF 5 costo aggiuntivo = CHF 85.- per agopuntura). Come professionista della salute, la levatrice dovrebbe sempre indossare una mascherina protettiva.</p> <p>La mascherina deve soddisfare tutti i requisiti previsti dal diritto in materia di dispositivi medici.</p>
	<p>Dati di contatto: la scelta dei dati di contatto da registrare mira a consentire la presa di contatto da parte delle autorità cantonali in caso di infezione. Sono richiesti: nome e cognome, domicilio e numero di telefono. I dati di contatto non devono essere raccolti separatamente se è possibile accedervi tramite database esistenti (ad esempio elenchi di corsi, software di contabilità, calendario degli appuntamenti in ambulatorio, ecc.). Se vengono raccolti i dati di contatto, le persone interessate devono essere informate della raccolta e del suo scopo. Se i dati di contatto sono già disponibili, occorre informare in merito all'uso previsto.</p>
	<p>Igiene: il concetto di igiene deve essere adattato come segue: dopo ogni utilizzo è necessario disinfettare con una soluzione alcolica al 70% o col sapone tutte le superfici e gli ausili, i tappetini, le palline, ecc. Disinfettare anche le maniglie delle porte, i servizi igienici, ecc. Per pulire e arieggiare, è necessario programmare un intervallo sufficiente tra due attività, in genere 15-30 minuti.</p>
	<p>Prevenzione: le persone che si sentono male o sono malate non dovrebbero partecipare a manifestazioni, terapie, lezioni e nemmeno tornare a casa. Si deve prestare particolare attenzione e proteggere le persone di età superiore a 65 anni e le persone con malattie preesistenti che le rendono particolarmente vulnerabili (soprattutto nel caso di donne giovani con ipertensione, asma, diabete di tipo 1, post chemioterapia, malattie cardiache, obesità di 3° grado (BMI ≥ 40 kg/m2), ecc.).</p>

UFSP, 25.06.2020:

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html#409437302>